

Sintesi incontro tra realtà e associazioni operative nel sociale

(mercoledì 21 marzo 2018 – Cascina Pederzani)

L'incontro, promosso dalla Commissione sociale del CdQ e dal Punto Comunità, ha visto la partecipazione di Acli, Associazione A Tuttotondo, Banca del Tempo, Caritas, Scout, Solidarietà Viva.

A tutte le associazioni era stata consegnata una traccia di lavoro per condividere con tutti gli aderenti una riflessione sul proprio operato nel quartiere, sui bisogni che si rilevano, sulle ipotesi di lavoro condiviso e di soluzione dei problemi aperti.

Si era chiesto di sintetizzare tale riflessione in 3 slide per facilitare il confronto senza dispersioni.

Tutte le associazioni si sono presentate con il “compito” fatto e questo è stato colto come un chiaro segno di volontà di collaborazione.

Nell'introduzione sono state esplicitate **le motivazioni** di questo confronto:

- Osservare insieme la realtà del nostro quartiere, con la pluralità di sensibilità, di sguardi, di approcci di cui ognuno è portatore
- Avviare una conoscenza più approfondita tra associazioni
- Attivare una collaborazione, una corresponsabilità di fronte ai bisogni sociali a cui si sta già tentando di rispondere per valorizzare le risorse disponibili
- Cercare, scovare e sollecitare possibilmente anche risorse nuove di volontariato.

Sono stati indicati anche **gli obiettivi**:

- Avviare un processo virtuoso di condivisione permanente attraverso gli strumenti predisposti dall'amministrazione comunale: il CdQ e il Punto Comunità (sperando che possano esistere anche in futuro)
- Far crescere la partecipazione in vista del bene comune, sempre più importante dei rispettivi “orticelli”.

Questo confronto si è collocato dopo l'assemblea pubblica di presentazione dei nuovi Servizi Sociali e del progetto Brescia città del noi, all'interno del quale si intende procedere.

Dopo la presentazione delle rispettive slide da parte delle associazioni si possono sintetizzare i bisogni emersi:

- **interni alle associazioni:** carenza di volontari nuovi, mancanza per le associazioni più recenti di una sede, desiderio di un luogo dove incontrarsi e più facilmente interagire, come una casa delle associazioni
- **rispetto alla realtà del quartiere:** solitudine degli anziani, delle famiglie con disabili, delle famiglie di immigrati, delle famiglie con malati di Alzheimer, situazioni di precarietà economica, ma con difficoltà a individuarle per riserbo, situazioni di forte emarginazione.

La presenza di molte associazioni sul territorio costituisce una ricchezza di risorse già impiegate, alcune da decenni, altre da poco, ma caratterizzate da entusiasmo.

Si evidenzia però un notevole individualismo, un'indifferenza diffusa tra la gente e forse è anche qui che bisogna lavorare.

Vengono sottolineati alcuni suggerimenti:

- sensibilizzare di più le persone che sanno (vicini di casa, insegnanti, conoscenti) a segnalare i casi di bisogno per favorire l'attivazione di possibili aiuti
- attivare un coordinamento stabile tra le associazioni, fatto di incontri periodici di confronto
- costruire un rapporto più diretto come realtà coordinata con i Servizi Sociali per interloquire con maggiore proficuità.

Si decide quindi di continuare il lavoro avviato insieme, raccogliendo intorno ad alcune domande la riflessione per il prossimo incontro:

- Che cosa significa mettersi in rete?
- Come si può attivare veramente una rete stabile (ovviamente non solo di tipo informatico)?
- Come ci possiamo meglio interfacciare con il progetto Brescia città del noi?

L'incontro si conclude con la promessa di ritrovarci a breve chiedendo il supporto di un esperto per essere aiutati a rispondere a queste domande e orientati a modalità efficaci di lavoro condiviso rispetto ai bisogni individuati.